



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 129 del 04/09/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2012, n. 1612

Cont. 1055/95/DL - Tribunale di Bari - Archeo s.p.a. c/ R.P. - Competenze professionali Avv. Giuseppe Cipriani, difensore Regione (legale esterno). Riconoscimento del debito fuori bilancio e variazione di bilancio.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Posizione Organizzativa "Liquidazione spese legali" e confermata dall'Avvocato Coordinatore, riferisce quanto segue:

- Con atto di citazione, notificato il 12/6/1995, la società Archeo S.p.A. con sede in Bari conveniva in giudizio la Regione Puglia, dinanzi al Tribunale di Bari, per ottenere il pagamento della somma di £. 833.000.000 oltre IVA, interessi a decorrere dal 7/6/1993, nonché danno da svalutazione monetaria, per l'incarico affidatole dalla Giunta regionale (deliberazione n. 7268/90) di elaborazione dello studio di fattibilità necessario per dimostrare la validità Tecnico-Economica per il rilancio dell'azienda ILCA (ubicata nell'area industriale di Bari).
- Con provvedimento n° 4082 del 27/9/1995 la G.R. deliberava di costituirsi nel giudizio di che trattasi, a mezzo dell'avv. Giuseppe Cipriani.
- In corso di causa, in differenti occasioni, veniva evidenziata l'opportunità di definire in sede transattiva la controversia in questione, come risulta, peraltro, dalla comunicazione resa alla G.R. nella seduta del 15/4/1997, con la quale l'Assessore pro-tempore all'I.C.A., illustrando l'intera vicenda, faceva presente che l'incarico era stato espletato dalla Archeo e che la Regione Puglia aveva acquisito e fatto proprio lo studio di fattibilità ILCA, evidenziando la fondatezza della subordinata domanda di arricchimento senza causa; in detta comunicazione veniva, altresì, quantificata la somma riconoscibile in un importo di massima pari a £. 500.000.000.
- Successivamente controparte, reiterando la disponibilità a pervenire in tempi brevi ed in via transattiva alla chiusura del contenzioso pendente, formulava ulteriore proposta per il riconoscimento della somma di £. 150.000.000 (oggi euro 77.468,53), oltre interessi, rivalutazione ed IVA, con integrale compensazione delle spese di lite e con l'abbandono del giudizio pendente dinanzi al Tribunale di Bari.
- Visto il notevole ridimensionamento delle iniziali pretese e considerato che l'Ass.to competente considerava equa la proposta ex adverso formulata, con atto di Giunta n. 1679 del 19/11/2004 si deliberava di definire la controversia in via transattiva, nei termini sopra indicati, autorizzando il difensore della Regione in giudizio ad abbandonare la causa ex art. 309 c.p.c., previa acquisizione di formale rinuncia da parte della società Archeo (in liquidazione).
- Il Commissario Liquidatore di detta società, in data 17/12/2004, provvedeva a notificare l'atto di rinuncia così come richiesto.
- Il Giudice del Tribunale di Bari, visto l'art. 309 c.p.c. regolarmente notificato alle parti costituite, all'udienza del 26/10/2005 ordinava la cancellazione della causa dal ruolo.

- L'avv. Giuseppe Cipriani, avendo esaurito l'attività svolta in favore della R.P., con lettera del 28/2/2006, sollecitata in data 26/1/07 e 15/5/09, ha chiesto il pagamento delle competenze professionali spettanti, presentando apposita nota specifica che, relativamente all'attività svolta come legale esterno, precisamente in epoca successiva all'1/4/2004 (data di collocamento in quiescenza), è stata quantificata in complessivi euro 11.968,88 (calcolata con CAP al 2%, IVA al 20%).
- La G.R., con propria deliberazione n. 2328 del 24/10/2011, nell'approvare le direttive relative ai compensi professionali richiesti dai legali in quiescenza, al punto F) ha disposto che "per le controversie riguardanti i compensi maturati successivamente al pensionamento dell'avvocato ex dipendente regionale, non si procederà all'opposizione al decreto ingiuntivo ovvero alla resistenza al ricorso ordinario, trattandosi di attività svolta dal legale in qualità di libero professionista".
- Si ritiene, pertanto, opportuno procedere alla liquidazione delle competenze di che trattasi, anche al fine di evitare il ricorso alla procedura monitoria, con aggravii di spesa a carico dell'Ente, considerato altresì la vetustà della richiesta.
- Ricontrata la regolarità della parcella, le competenze dovute vengono quantificate in complessivi euro 12.305,26, a seguito dell'aggiornamento delle percentuali relative a CAP ed IVA.
- Essendo mancato l'impegno preventivo dell'intera spesa occorrente a detto titolo, in ossequio al parere espresso dalla Sezione regionale di controllo per la Puglia della Corte dei Conti con deliberazione n. 32/PAR/2009 del 15 aprile 2009, si propone che la Giunta Regionale proceda al riconoscimento del debito fuori bilancio per il pagamento delle competenze professionali indicate ed alla connessa variazione del bilancio 2012, con consequenziale trasmissione del provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

#### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E S.M.I.

- Al finanziamento della spesa complessiva di euro 12.305,26 per pagamento competenze dovute per l'attività professionale (svolta come legale esterno) dall'avv. Giuseppe Cipriani, si provvede mediante variazione del bilancio del corrente esercizio, in termini di competenza e di cassa, con prelievo dell'importo corrispondente dal Cap. 1110090 (Fondo di riserva per partite pregresse) e contestuale impinguamento del Cap. 1312 del bilancio regionale.
- Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i. (cfr. nota Avvocatura Regionale prot. 11/L/6325 del 25/3/2011).
- All'impegno, liquidazione e pagamento della spesa complessiva di euro 12.305,26 si provvederà con determinazione dirigenziale dell'Avvocatura Regionale da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione al Cap. 1312. Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile di P.O. "Liquidazione spese legali" e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

1. di condividere e fare propria la relazione, che si intende qui integralmente riportata;
2. di riconoscere il debito fuori bilancio, ammontante ad euro 12.305,26, per pagamento competenze dovute per l'attività professionale (svolta come legale esterno) dall'avv. Giuseppe Cipriani;
3. di provvedere al finanziamento della spesa complessiva di euro 12.305,26 mediante la variazione di bilancio descritta nella sezione "Copertura Finanziaria", che si intende qui integralmente trascritta;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, a cura dell'Avvocatura Regionale;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 12, co. 2, della L.R. 39/2011;
6. di fare obbligo all'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa autorizzata dal presente provvedimento, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria";
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola

---